

CARISSIMI Benefattori, amici del Bene...

Pucallpa, 17/12/2012

Carissimi compagni di viaggio verso la stessa meta,
carissimi amanti della vita, della verità, della giustizia,
carissimi amici dei poveri, amici di **Gesù**, amici miei...

S'avvicina la grande festa del Natale e la fine dell'anno, forse la fine del mondo, non di sicuro la fine della Carità perché la Carità non avrà mai fine.

Come sempre ci tenevo a ringraziarvi per aver aiutato la missione di Pucallpa...noi viviamo e lavoriamo grazie alla vostra bontà. Anche quest'anno 2012 grazie a voi è stato possibile aiutare tanti poveri ammalati con l'assistenza ospedaliera o domiciliare e con le medicine. Come Pedro, da anni con un sacchetto sempre sporco e infetto per urinare, che da poco è tornato normale; come Mauro e Magaly da poco migliorati dalla loro TBC. Grazie a voi sono state aiutate tante mamme a non prendere la tragica decisione di uccidere il proprio figlio con l'aborto. Proprio oggi finisco di consigliare una ragazza di 20 anni a non farlo, dicendole: "*Ti aiuto io*" (e lo posso fare fidandomi di voi). Grazie a voi sono stati aiutati tanti bambini denutriti con il latte in polvere e gli omogeneizzati. Ai più poveri è stata costruita, regalata o prestata una "casa" (= baracca per noi in Italia), regalato un telo di plastica o delle onduline per ripararsi.

A tanti sono stati sistemati i documenti di identità (anche se per qualcuno è stato proprio difficile per il disordine e la promiscuità di questa città). Tanti poveri hanno ricevuto un letto, un materasso, lenzuola, vestiti, un tavolino o una sedia. Tanti hanno ricevuto soldi per pagare i debiti che li strozzavano o per viaggiare dai loro famigliari o per bisogni urgenti come seppellire dignitosamente i propri defunti. Grazie a voi tanti bambini hanno potuto andare a scuola per la prima volta e altri hanno potuto imparare a leggere e a scrivere con le "professoresse" in parrocchia. Grazie al vostro impegno e generosità, durante l'anno, hanno potuto lavorare tante persone nella costruzione della nuova chiesa, nella costruzione dell'asilo, nella falegnameria o nel terreno "Aldo Codega" facendo lavori agricoli. Grazie a voi tante persone disperate e depresse hanno ricevuto una pacca sulle spalle e si sono sentite ascoltate e capite nei loro dolori più intimi. Con i soldi che mi regalate posso permettermi di pagare le professoresse, le infermiere e, nei casi più delicati e difficili, anche l'avvocato e la psicologa. Grazie a voi tante persone hanno ricevuto il gran regalo del S.Battesimo e dei sacramenti. Soprattutto i bambini e i ragazzi che frequentano l'oratorio hanno incontrato un cammino, uno stile di vita "diverso" da quello che propone il mondo; stanno intuendo poco a poco ciò che è bene e ciò che è male fare: stanno scoprendo un nuovo modo di essere amici. Grazie a voi sta cominciando a crescere una comunità cristiana (direi una "famiglia cristiana" ma poi sembra la rivista!) dove le persone possono conoscere sempre più **Gesù**. Grazie a voi si può dare continuità al lavoro iniziato.

Il giorno di Natale riceveranno la Prima Comunione alcune donne , tra cui alcune con un passato disordinato, analfabete con tanti figli (da diversi papà spariti nel nulla o dubbi). Donne che venivano in parrocchia soprattutto per chiedere soldi, viveri, medicine, di tutto...spesso con le solite bugie dei poveri o che venivano a Messa solo per farsi vedere da me...però ad un certo punto si sono sentite volute bene e chiamate per nome, si sono sentite importanti e valorizzate così come sono, hanno intuito il desiderio di Qualcuno che non ama tutti in generale ma ciascuno chiamandolo per **nome**, senza paura di essere denunciato per la legge sulla privacy! Il povero Lazzaro ha un **nome**, è importante e sacro come ogni uomo sulla terra...noi diamo importanza ai metalli (tipo oro, diamanti,...), ai pezzi di carta (tipo i quadri, i soldi, i certificati di studio o di proprietà)...**DIO** da importanza all'uomo per cui ha creato tutto. A Natale ricordiamo **DIO** che si fa bambino indifeso, che si fida e si mette nelle mani di noi uomini. **DIO** che viene nel mondo e si fa uno di noi per salvare ciò che era perduto. Tante persone sarebbero perse e sole senza il vostro aiuto, se voi non vi faceste strumento della misericordia di **DIO**, strumento della **provvidenza**. Sì, tutto ciò che abbiamo è

regalato da voi, dipendiamo, dipendo da voi...ed è bello pensare che tutti dipendiamo da qualcuno, vuol dire che QUALCUNO ci ama. **DIO** a Natale nelle mangiatoia si fa bambino debole e indifeso per non schiacciarsi con il suo potere infinito, per salvarci, non per condannarci o rinfacciarci i nostri errori. **DIO** che non si spaventa delle nostre miserie, debolezze, peccati, limiti ma ci stimola a crescere a migliorare, a perdonarci e a capirci gli uni gli altri. Ci stimola a far crescere la **civiltà dell'Amore**. **LUI** crede in noi anche se noi crediamo poco in **LUI**. La nascita di questo bambino 2012 anni fa ci deve togliere ogni paura e aprire il cuore alla speranza che il bene vince sempre anche quando perde...**l'Amore** copre tutto, vince il dolore, l'odio, la morte. L'Amore vince tutto!!!

Proprio in questi giorni sono riuscito a visitare a Lima due malati di Pucallpa che ho mandato alla casa di cure della Marta e della Luisa di Sondrio. Pensate che ho mandato una bambina di nome Ruth e invece i medici, dopo vari esami, hanno detto che è un maschietto. Dovrà fare degli interventi però sta crescendo bene, sereno e con due occhioni neri. Sua mamma è molto giovane e povera però lo ama molto. Mi sono commosso nel vedere questo bambino a cui dovranno rifare i documenti al maschile. Non importa se sia maschio o femmina, importa la sua vita, importa che è amato infinitamente da **Gesù** che fa nuove tutte le cose, che è amato da sua mamma, da noi, da voi che aiutate per le sue cure. Questo bambino vi ringrazia così come vi ringrazia Carlo Alberto che sta lottando contro un tumore che gli ha già fatto perdere una gamba; però è sorridente perché si sente amato, assistito, curato come non mai in 15 anni di vita. Vi scrivo grazie anche per lui che non sa scrivere. Grazie anche per Olga, in questi giorni natalizi, contenta come una pasqua perché gli abbiamo comprato un terreno su cui potrà fare la sua baracca, tutta sua (visto che con i suoi 4 figli ha cambiato tante baracche prestate...suo marito è più stabile: da anni in carcere). È felice anche se in questo terreno (Terra Promessa), invece che scorrere latte e miele, scorre la fogna. Con l'oratorio un sabato abbiamo già messo le palafitte e i listoni (4m x 7m); con qualche offerta straordinaria forse prima della fine dell'anno riusciamo ad arrivare al tetto. Non finirei ma di dirvi GRAZIE e di raccontarvi, ma mi fermo qui.

Sicuramente guardando questo 2012 avrei potuto fare molte più cose buone, avrei dovuto avere molta più pazienza e più ordine, avrei potuto insegnare e predicare meglio, scrivere di più e meglio (lettere più corte...), spendere meglio i soldi, fare meglio tutto. Però vi posso assicurare che ho messo tutto il mio impegno, io e i miei collaboratori tra tutti Gabriele, il diacono Marco ed Hermiku...molto più sacrificati, buoni e bravi di me.

Arriverà un altro nuovo anno che dobbiamo riempire di tante persone a cui dobbiamo dirigere tanti gesti concreti d'Amore...tante persone a cui dobbiamo dare la mano...tante persone a cui dobbiamo dire SI, SI TI AMO. SI TI AIUTO. SI MI PREOCCUPO DI TE. SI MI COMPROMETTO. SI PER SEMPRE!

Cosa sarebbe la nostra vista se la VERGINE MARIA avesse detto NO?!?! Se si fosse chiusa nella sua Verginità? Chiusa nella sua purezza? Cosa sarebbe di noi uomini se quel bambino non fosse nato? Se S.Giuseppe non l'avesse accolto, protetto, seguito, mantenuto lavorando?

Però è nato! E ci ha salvato tutti, quindi c'è proprio da fare festa il 25 DICEMBRE, festa soprattutto per chi in questo mondo si sente perso, escluso, inutile, solo, triste, non capito, cattivo, peccatore, non amato.

Siete dei grandi! Non mollate e continuate a fare la Carità, continuate a regalare tempo, soldi, preghiere, energie, viveri, i vostri averi per chi ne ha bisogno, **senza paura d'Amare troppo**. **DIO** non vi punirà per questo. Che GESU' BAMBINO faccia crescere in noi invece la paura di essere egoisti, indifferenti, chiusi, la paura di calcolare, la paura di impoverirci. LUI nato in una stalla, senza proprietà, assicurazioni o conti in banca. LUI che è morto per darci la VITA.

VI VOLGIO BENE, UN FORTE ABBRACCIO

VOSTRO P. MASSIMO